



ANDREA KERBAKER



# Milano

*in 10 passeggiate*



BUR  
Rizzoli



ANDREA KERBAKER



# Milano

*in 10 passeggiate*

BUR  
Rizzoli

Publicato per

**BUR**  
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-15795-7

Prima edizione BUR Saggi: maggio 2021


Illustrazioni: © Adobe Stock; © Shutterstock  
Progetto grafico: Cristina Giubaldo / studio pym  
Realizzazione editoriale: studio pym, Milano

*Seguici su:*

[www.rizzolilibri.it](http://www.rizzolilibri.it)

 [RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR\\_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

# **Milano**

*in 10 passeggiate*





# Milano, va bene. Ma quale Milano?

**Q**uesto libro è stato ideato poco prima della chiusura del mondo per la pandemia, e scritto in parte prima e in parte durante quella fase. Dopo mi sono limitato a fare qualche passeggiata di controllo, per verificare di non aver detto troppe stupidaggini basandomi sulla memoria o sulle fonti elettroniche. Di sciocchezze ce n'erano, eccome, ma a questo punto spero che siano più o meno tutte emendate.

Restava un dubbio di base: di che città stavamo parlando? Con tutta evidenza, la Milano che si è chiusa a se stessa e al mondo nel marzo del 2020 era totalmente diversa da quella del dopo-Expo, reduce da cinque anni di crescita ininterrotta, relativamente tumultuosa, ammirata ma anche mal sopportata dal resto dell'Italia e del mondo, che – anche per esorcizzarla – la identificava molto con lo stereotipo del “milanese imbruttito”.

A questa domanda c'era, a mio giudizio, una risposta di buon senso: si doveva e poteva parlare di Milano prima della pandemia. La città dove si sviluppano le passeggiate è la somma di cento, mille storie diverse, che l'ultima fase non ha cancellato. Ai milanesi che

gradualmente tornano alla normalità i nomi di Carlo Emilio Gadda o dell'architetto Piermarini, di Umberto Eco o di sant'Ambrogio, come dei tanti altri citati qui, continuano a suggerire quello che hanno sempre fatto: sono esponenti di spicco di una città che hanno contribuito a far crescere con la loro vita, le loro attività, le loro storie. Tutti elementi che, se Dio vuole, la pandemia non ha neppure scalfito; per non parlare di uno di loro, Alessandro Manzoni, che ha ritrovato un imprevedibile slancio nell'inevitabile confronto con la pestilenza del Seicento. E noi una passeggiata manzoniana l'avevamo proprio prevista, partendo – guarda un po' – dal lazzeretto. Più in tema di così...

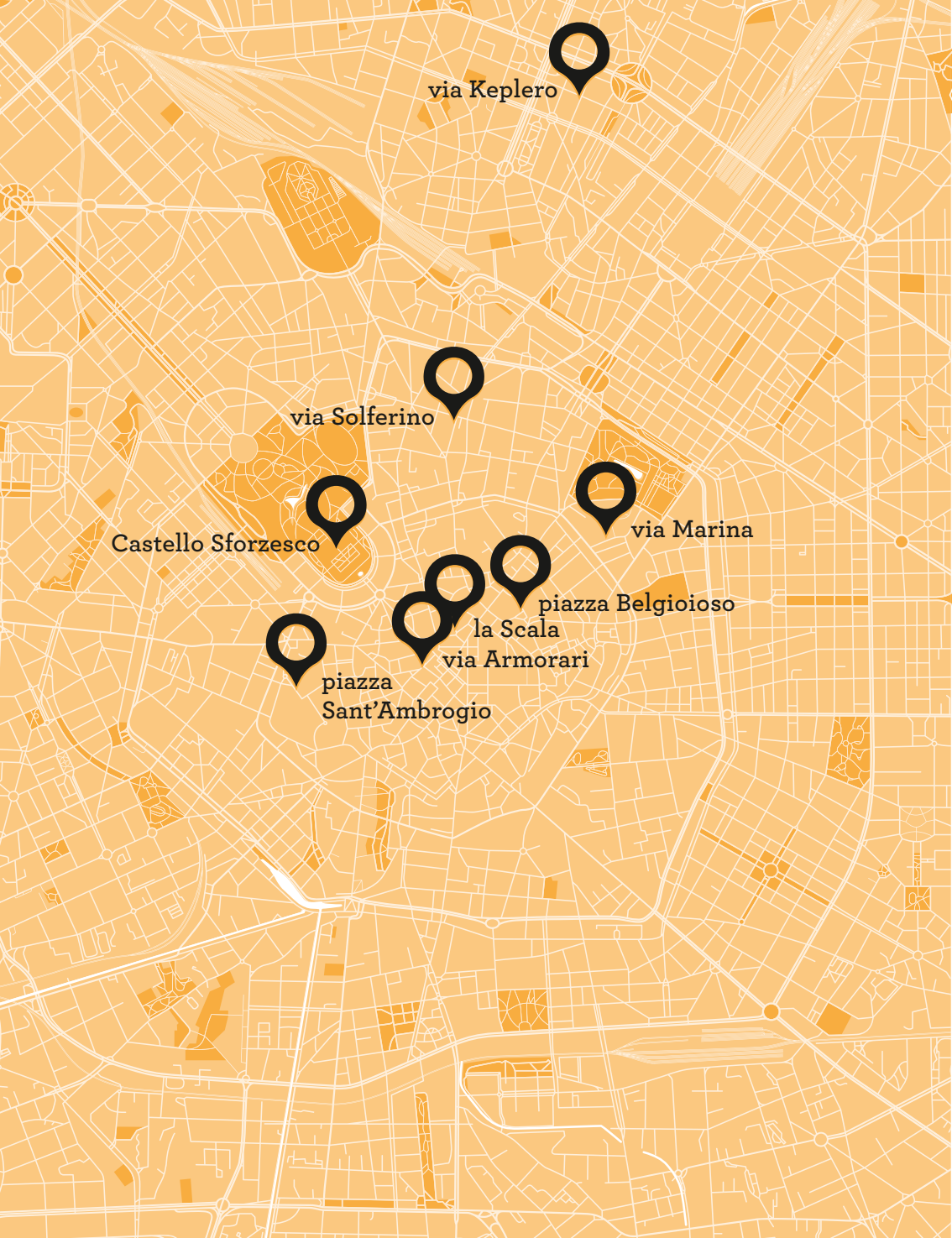
Restava un secondo dubbio, forse ancora più importante, sulla natura della città futura, quella che si sarebbe offerta agli occhi dei potenziali lettori delle passeggiate: come sarebbe stata? Fruibile o no, diversa nel morale e nelle caratteristiche di fondo?

In questo caso la risposta è meno univoca. Per molti capitoli, prevalentemente storici, il tema non si pone. Non si vede perché il giro delle chiese, dal 2021 in poi, debba essere differente da quello di un anno prima; e così quelli della Milano fascista, del terrorismo degli anni Settanta o del Cimitero Monumentale: lì erano e lì sono, come foto impresse su carta e mai sbiadite. Ma alcune sezioni, come quella della città che sale, propongono passeggiate che arrivano fino a noi, con edifici ultimati in anni recenti e recentissimi: parlarne senza sapere come si evolverà questa fase – se continuando la tendenza alla crescita o cristallizzandola, introducendo nuovi paradigmi – vuol dire assumersi un rischio di nascere obsoleti. A maggior ragione “La vocazione teatrale”, il capitolo sui principali palcoscenici di prosa della città, che prevedibilmente saranno più colpiti dall'onda lunga della pandemia, con conseguenze che nessuno sa valutare appieno.

Ma in fondo anche in questi casi il nostro approccio è stato più storico che attualistico: di conseguenza abbiamo preferito mantenere queste parti intatte, confidando che la ripresa riguarderà anche questi settori, permettendo alla lunga una attività non troppo dissimile dal passato.

Quindi un libro di passeggiate milanesi oggi senza la pandemia, come non ci fosse stata. Poteva essere: in fondo non si tratta di un *instant book*, ma di una proposta di viaggio nello spazio attraverso una storia di duemila anni. E tuttavia il libro esce ora, quando il virus non è neppure un ricordo, seppur recente, ma ancora una incombenza in parziale attesa di vaccino. Per questo si è aggiunta l'appendice "Tutta mia la città", una passeggiata finale per ritrarre spezzoni di Milano al tempo del Covid, metropoli a un tempo identica e totalmente differente da quella descritta nelle altre pagine. Confidando che le mascherine, i gel, i guanti in lattice saranno messi nel cassetto dei ricordi e anche questa parte potrà essere ricompresa tra le passeggiate che riguardano il passato, lasciando al libro la sua giusta conclusione, nella quiete del Cimitero Monumentale.





via Keplero

via Solferino

Castello Sforzesco

via Marina

piazza Belgioioso

la Scala

via Armorari

piazza  
Sant'Ambrogio

Passaggiata |

# Milano d'autore



**I**n fondo a viale Monza, sul confine verso Sesto San Giovanni, c'è un gruppo di vie che ricordano i filosofi e gli artisti greci: Teocrito, Apelle, Demostene ecc. Un giorno di tanti anni fa, passandoci in Vespa e diretto a una di quelle strade che non trovo, decido di chiedere a un passante che ha l'aria di abitare in zona. «Scusi, sa mica dov'è via Aristotele?» Il signore allarga le braccia in segno di scusa. «No, non lo so proprio» risponde. «Sa, qui le vie hanno nomi così strani...»

Il piccolo aneddoto per dire che la toponomastica segue a volte percorsi che per i cittadini sono del tutto indecifrabili. Chi sarà stato, per esempio, a voler omaggiare Keplero in quel di Milano? Scelta bizzarra, considerata l'assoluta mancanza di legami tra l'astronomo e la nostra città; e tuttavia la strada c'è, da tempo immemorabile: una viuzza sbilenca con poche abitazioni a uno o due piani al principio di viale Zara, nella zona nord della città. Una strada che non avrebbe